ANNO XXVI. Lunedì, 23 Giugno 1873. N. 172.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e suburbio e provincia del Regno	L. 32 —	L. 16 —	L. 8 50
Estero	» 56 —	» 28 —	» 14 —
Italia, Austria, Germania ed Egitto	» 48 —	» 24 —	» 12 —
Ghilerra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo e Danimarca	» 60 —	» 30 —	» 15 —
Turchia (via d'Ancona)	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Mesi L. 2 50 — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Cambiamenti o cambiamenti d'indirizzo devono aver luogo la fascia in corso entro cui si spedisce il giornale.
Numero fuglio cent. 5 in Roma — Un fuglio arretrato cent. 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, Piazza Sciarra, num. 19, piano 1°, in Torino, all'Ufficio succursale dei giornali, via delle Finanze, n° 39. Nelle provincie presso gli uffici postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue J. J. Rousseau, n° 81. A Londra DELOTZ DAVIES et Cour., n° 1, Cecil Street Strand.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. Non si ricevono i manoscritti.
Per gli annunzi in 4ª pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TARUGI, via Cacchiavoni, vicolo del Piombo, n° 34 (presso Piazza Colonna) Roma. — Prezzo cent. 50 ogni linea.
Pagamento anticipato. Le inserzioni sotto la firma del gerente L. 6 Per le lettere gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

Stante i numerosi abbonamenti che scadono col giorno 30 corrente, si pregano i signori associati a voler rinnovarli in tempo per evitare ritardi nelle spedizioni del Giornale.

Preghiamo altresì coloro che non per abbonarsi a inviare il prezzo con vaglia postale. Non mandino biglietti di Banca, si compiacciano di assicurare la lettera, che altrimenti l'Amministrazione del Giornale non risponde della somma spedita.

Per rischiare smarrimenti del Giornale in seguito d'indirizzi erronei, è necessario di unire alla domanda di abbuonamento una delle fascette stampate, con quelle correzioni che potessero occorrere.

Roma, 22 giugno

LA SEDUTA DI DOMANI

I provvedimenti di finanza sono posti all'ordine del giorno per la seduta di domani.

Ove la Camera si trovi in numero legale, dovrà decidere se essi abbiano ad esser subito discussi.

Credesi in generale che i deputati saranno numerosi.

Della loro venuta meritano lode, poichè salvano il prestigio delle libere istituzioni. L'assenza avrebbe cagionata la demissione del ministero, senza che fosse preceduta da qualsiasi discussione, ma sarebbe pure stata l'abdicazione della Camera.

Ciò che importa ora gli è che la presente situazione incerta e precaria cessi. Tutti ne soffrono, gli affari, la cosa pubblica, l'autorità del Governo e la dignità del Parlamento.

Non esitiamo a chiamare penosa tale situazione, che ha già durato troppo ed è nel voto di tutti che sia mutata. Il mutamento comunque sia, sarebbe un bene, almeno per ora.

La Camera si associerà difficilmente alla proposta dell'on. Depretis, di rinviare la discussione al mese di novembre. Per approvare siffatta proposta non c'era ragione di sconfondata. I deputati di destra e di centri, qui accorsi, debbono essere stati mossi da un altro pensiero. E quello che i provvedimenti di finanza siano discussi.

Alcuni dubitano che i deputati di sinistra si trovino al loro posto. Non bisogna invece a credere ch'essi vorranno in assai maggior numero ch'altri non pensi. Poichè la dichiarazione di guerra, cortese se vuolsi, ma precisa e solenne, è stata fatta da loro, ragion vuole che essi si presentino nel giorno della battaglia schierati intorno al loro capo.

Ma i deputati di destra che pur erano d'avviso di rimandar la discussione al mese di novembre si troveranno in una condizione difficile. Essi saranno una minoranza della minoranza, saranno costretti di votar con la sinistra, mettendo inoltre in evidenza la picciolezza del loro gruppo politico.

La quistione più grave verrà in seguito. Dopo aver deliberato di discutere i provvedimenti, ci sarà una maggioranza per approvarli? I deputati di destra che parteggiano con la sinistra rispetto all'ordine del giorno non se ne asporteranno nel voto finale?

Eglino non hanno assunto alcun impegno dinnanzi alla Camera, nè hanno avuto occasione di esprimere la loro idea intorno al valore intrinseco de' provvedimenti. La legge che potera e doverà dividerli dal ministero era quella della tassa del tessuti. Questa fu messa da parte, togliendo per tal guisa il ministero medesimo una cagione di grande disaidio fra esso e i deputati che l'hanno sino ad ora costantemente appoggiato.

Se però eglino sono d'avviso esser per loro giunta l'ora di ritirare al ministero il loro concorso, avranno tuttavia esso un segnalato servigio alla causa della libertà, venendo a Roma per discutere e deliberare sopra questo rilevante argomento.

Affrettando ora la crisi, essi si metterebbero, a vero, in contraddizione. Perchè non sono essi che hanno sostenuto doversi differire la discussione sino a novembre? E la dilazione da loro domandata non aveva per ragione l'inopportunità d'un cambiamento ministeriale nelle presenti contingenze? Chi non voleva discutere, perchè temeva la crisi, potrebbe concorrere a provocare la crisi, perchè la Camera ha deciso di passare alla discussione de' provvedimenti?

È una contraddizione flagrante, ma gli atti della politica non procedono sempre a fil di logica e certe quistioni non possono mai essere considerate da tutti nè sotto lo stesso aspetto, nè da tutti i lati. Laonde bisogna fare all'improvvedute la sua parte e mettere anche fra' probabili che nella destra vi abbiano dissenzioni disposti a far causa comune con la sinistra, senza badare alla responsabilità che assumono e alle conseguenze politiche che ne deriverebbero.

Ma anche in questo caso si sarà molto guadagnato dalla discussione. Una crisi provocata dalla negligenza de' deputati sarebbe lo spettacolo più doloroso per un paese libero. Una crisi prodotta da un voto di sfiducia è nell'ordine delle lotte parlamentari, e noi dobbiamo credere che vedere i quali ne fossero la cagione saranno abbastanza previdenti per far l'assedio in regola intorno alla fortezza del governo, affine d'impedire che vi penetrino coloro che vorrebbero, senza aver lavorato, rapir ad essi il frutto delle loro fatiche parlamentari.

STAMPA TEDESCA

Le ufficiose *Provinciali Correspondenz* di ieri, parlando dell'entrata dell'Alsazia e Lorena nella costituzione germanica, scrive:

« Col 1° gennaio 1874 l'Alsazia e la Lorena prenderanno interamente parte alla costituzione tedesca e potranno i pieni diritti politici che ne derivano. La legge presentata a tale scopo nel *Reichstag* contiene le seguenti disposizioni:

« Il 1° gennaio 1874 entrerà in vigore nell'Alsazia e la Lorena la costituzione federale. Il territorio del paese dell'impero, l'Alsazia e la Lorena, si unisce quindi al territorio della Confederazione, e tenere della costituzione. Per ora verranno eletti nell'Alsazia e in Lorena *quindici deputati* al *Reichstag* della Germania, ed a quelli spetta entro in vigore la legge elettorale germanica. Per quegli alsaziani e lorenesi i quali si sono dichiarati di *nazionalità francese* e che non sono ancora emigrati, questo diritto elettorale non si estende fino a che non abbiano espressamente ritirato dinnanzi alle autorità competenti quella dichiarazione.

« Anche dopo l'introduzione della costituzione e fino ad altre provvedimento legislativo l'imperatore può, coll'approvazione del Consiglio federale, anche quanto il *Reichstag* non è convocato, emanare decreti con forza legale. Questi però non possono ordinar nulla contro alla costituzione ed alle leggi che sono vigenti nell'Alsazia e in Lorena, e questi decreti hanno bisogno more dell'approvazione del *Reichstag*. Essi devono essere presentati a sottoposti all'approvazione del Parlamento, e perdono il loro vigore, qualora ne venisse negata l'approvazione. »

PROCESSO CONTRO RANC

Il *Soir* (20) ci reca il seguente sunto della discussione che si fece nell'Assemblea francese sopra la relazione della Commissione incaricata di esaminare la domanda di autorizzazione a procedere contro al signor Rane, deputato di Lione, presentata dal generale Ladmirault.

« Jozon, Intendo di esporvi le relazioni che i miei amici politici hanno fatto sopra la relazione di cui avete udito la lettura ieri. Non credo che questa relazione sia soddisfacente. Essa deve rimanere assolutamente estranea. (*Rumori a destra*) Come già vi disse il relatore, noi non dobbiamo trasformarci in camera d'accusa; non dobbiamo sempre fare l'ufficio del Consiglio di Stato, che altre volta soleva esaminare se il funzionario processato fosse colpevole.

« No, non sarebbe bene che la politica si facesse ad infiure sulla giustizia. La facoltà che fu lasciata all'Assemblea di autorizzare od a procedere, non la fu soltanto lasciata perchè accordasse sempre l'autorizzazione domandata. Non bisogna che, per essere deputati, non ci si posse processare, ma non bisogna neanco che ci si faccia un processo per la semplice qualità di deputati. (*Rumori a destra. — Approvazione a sinistra*)

« I fatti che sono la base del processo sono fatti politici; non è questo che vuolsi considerare, ma i motivi che hanno determinato il processo. Se sono motivi politici, noi dobbiamo rifiutare; se sono motivi giudiziari, noi dobbiamo accordare l'autorizzazione.

« Nell'Assemblea costituente si è discussa una domanda di autorizzazione a procedere, e in questa discussione l'Assemblea non convenne nell'avviso del suo relatore. Vediamo adunque se questi processi non offendono e possono carattere parlamentare. Il signor Claude, nostro collega, ha presentato all'Assemblea una relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro al signor Carré-Kerisouët. In questa relazione il signor Claude non si è preoccupato che della questione giudiziaria. La Commissione, in nome della quale il sig. Bargeton ha parlato ieri, ha ancora ristretto le grado di colpabilità del signor Rane (*Approvazione a sinistra*).

« L'autorità militare ha fatto certamente il suo dovere. I membri della Comune sono stati tradotti davanti ai tribunali. Essi furono condannati secondo il loro grado di colpabilità. Il signor Ulisse Parent, che si trovava in condizioni materiali precisamente identiche a quelle del signor Rane, è stato rimesso in libertà. Perchè dunque oggi si procede contro al signor Rane? Perchè questa accusione da un favore? Forse perchè egli fu nominato deputato? (*Rumori a destra*). Io credo che ciò non sia, ma frattanto debbo osservare che questo è il solo fatto nuovo che sia sopraggiunto dacchè..... Io lo ripeto, esaminando bene i veri motivi di questo processo, vedrano donde esso viene e se non è tolo di offendere la dignità dell'Assemblea (*Approvazione a sinistra*).

« *A destra.* Ai voti! ai voti!

« *Lalouque.* Io debbo, come il sig. Jozon, spiegare all'Assemblea in ragione che indusse me ed i miei amici a votare in favore della domanda del governatore di Parigi.

« Non non vogliamo considerare il lato politico della quistione, perchè a lato della politica, è sopra la politica, c'è la giustizia.

« *Cazot.* Chiedo la parola.

« *Pres.* Il sig. Cazot ha presentato una controproposta. Egli può quindi esporre i motivi. Ma se l'Assemblea domanda la chiusura....

« (La sinistra si alza indignata e protesta clamorosamente).

« *Pres.* Lasciatemi finire.... Sig. Cazot vuol esporre i motivi della sua controproposta, egli lo può, quando anche la chiusura fosse domandata.... (*rumori a sinistra e applausi a centro*).

« *Cazot.* Finora non si è posta la questione] sul suo vero terreno. Si tratta di sapere per chè la giustizia militare ha ritardato il processo sino ad oggi....

« (Qui s'ha un concitato rumore di due governi...

« *A destra.* La Comune e l'altra.

« *Cazot.* La minoranza della Commissione (*vive risate a destra*) ha domandato una inchiesta sopra i reggenti che hanno preso improvvisamente la giustizia militare a rigiare il processo.

« Il governo precedente ha egli agito? E co chi che questa inchiesta avrebbe spiegato, ma la Commissione non ha creduto di doverlo consultare....

« I giornali ufficiosi dicono: « Non è il signor Rane che fa preso di mira, ma il signor Thiers.... (*Rumori a destra*) Sì, i giornali ufficiosi lo hanno detto e ripetuto.

« In sostanza, la rappresentanza nazionale giustizia si spiega per un lato dell'influenza del governo; ma la giustizia militare nega ch'egli giormente d'aver ceduto a qualunque influenza.

« Il sig. Ulisse Parent, che si compromise nei fatti della Comune più *pel numero* che il sig. Rane, è stato rilasciato in libertà il 2 settembre 1871. La Commissione doveva esa trasformarsi in tribunale per discutere i capi d'accusa, ecc. » In due anni il signor Rane avrebbe potuto essere arrestato per le strade di Parigi, nella sala del Consiglio municipale, nell'ufficio del suo giornale, ed è soltanto allorchè egli è eletto deputato del Rodano, che gli si fa il processo. Domandando di processarlo, si è forse voluto vendicarsi dei voti che la grande e gloriosa città di Lione ha dato al sig. Rane? (*Proteste a destra*)

« Noi abbiamo fiducia.... La procedura militare è severa, ma non è lunga. L'onorevole parlamentare è stata stabilita per proteggere i deputati contro alle maggiorarne intollerandi. Noi abbiamo pete di giustizia del pari che voi, ma vogliamo che la politica non vi s'immischi.

« Io vi scongiuro di non lasciarvi andar sopra questa china fatale. Ho quindi l'onore, signori, di sottomettere all'Assemblea la controproposta seguente:

« Prima di pronunziarsi sopra le conclusioni della Commissione, l'Assemblea nazionale *desidera* che la Commissione intenda i generali de Cissey, Appert, Ladmirault, Du Barail e il vice-presidente del Consiglio.

« *Il ministro guardasigilli.* Non potrei a meno di protestare energicamente contro le asserzioni che tendono a trasformare questa discussione in discussione politica. Non bisogna che si venga a dirci ch'è il cessato presidente della repubblica che si processa, che è in giuoco l'onore dei due governi. Ciò non può essere considerato come ammissibile. La nuova situazione del sig. Rane ha rivegliato l'attenzione della giustizia militare. (*Applausi unanimi, sinceri a destra, ironici a sinistra*)

« Il solo movente che ci guida è l'amore del dovere ed il rispetto della giustizia, sentimenti che non scerifichereme al sig. Rane ed agli altri membri della Comune. Bisogna che la giustizia sia uguale per tutti.

« Si fece un paragone fra il signor Rane ed il signor Ulisse Parent. Il signor Ulisse Parent fu reso conto della sua condotta, il signor Rane deve render conto della sua, poi ritornerà a prendere il suo seggio fra noi. » (*Applausi estremissimi a destra*).

Come si sa, dopo due altri discorsi dei signori Brisson e Depeyre, la risoluzione della Commissione è stata adottata con 495 voti contro 137.

LO SCIÀ DI PERSIA A LONDRA

Leggiamo nei giornali di Londra del 18:

« S. M. lo Scià di Persia è arrivato questa sera alle 6 10 pom., alla stazione di Charing-Cross. Egli venne ricevuto alla scalinata dal duca del principe di Galles, che rappresentava la regina, ed accompagnato dal principe Cristiano, dal duche di Cambridge e di Teck, nonchè da un seguito numeroso e brillante. Un'immensa folla si trovava fuori dal grande cortile della stazione, contenuta da un grande numero di *policemen*.

« Nel cortile vennero ricevute le *horse-guards* ed alcuni distaccamenti del reggimento Granatieri della guardia. Allorchè lo Scià comparve venne salutato con entusiasmo. Le carrozze del corte dovevano condurlo al palazzo di Buckingham.

« Egli è salito in una di esse col principe di Galles; il duca di Edimburgo ed il principe Alfredo, che erano andati a ricevere lo Scià a Douvres, presero posto in una seconda carrozza col suo principale ministro.

« Le persone del seguito di S. M. e del principe di Galles erano nelle altre carrozze. Il corteggio si è posto in cammino tosto, scortato dalle *horse-guards* ed in mezzo alla acclamazioni della folla. Egli si è recato direttamente a Buckingham-Palace, che deve servire di residenza a S. M. durante il suo soggiorno a Londra. »

NOTIZIE ESTERE

Il *Journal Officiel* del 19 pubblica delle nuove nomine nel personale amministrativo, specialmente su quello delle sotto-prefetture. Vi furono pure delle destituzioni.

Leggiamo nel *Temps* che si assicura essere in deliberazione al ministero delle finanze le tasse sui seguenti articoli per compensare i 93 milioni che si rinunciò a domandare alle nuove imposte:

Trasporti a piccola velocità sulle ferrovie, 10 milioni; trasporti sui canali, 5 milioni; emissione sulle sfoglie, 15 milioni; diritti centesimi per kilog. sulle sete, 11 milioni; tasse sui metalli, 10 milioni; diritti di dogana sugli oggetti non compresi nelle tariffe convenzionali, 10 milioni; revisione dei diritti di registro, 30 milioni.

L'Union parla di decisioni che sarebbero state prese in riunioni bonapartiste presiedute dal principe Napoleone. Si sarebbe deliberato di escludere l'ex-imperatrice e il sig. Rouher e di tendere nientemeno che alla presidenza della repubblica pel principe Napoleone Girolamo.

A proposito del principe Napoleone, leggiamo nella *Liberté*:

« Le partenza del principe Napoleone per la Corsica non è ancora fissata, checchè ne dicano i giornali. Il principe attende, prima di partire, l'arrivo della principessa Clotilde, che è annunziato pel fine della settimana. »

È giunto a Parigi lord Derby.

Il *Journal Officiel* pubblica le seguenti nomine di vescovi, fatte dal presidente della repubblica:

Mons. Pichenot, vescovo di Tarbes, è nominato arcivescovo di Chambéry; l'ab. Lamazou, vicario generale di Parigi, è nominato vescovo di Tarbes; l'ab. de Ladoue è nominato vescovo di Nevers e l'ab. Bataille vescovo d'Amiens.

Il *Français* parla d'un movimento nel personale dei consolati. Il signor De Vallat, che la *Repubblique* dice incaricato di speciale missione a Tunisi, sarebbe invece nominato console generale in quella colonia col titolo di ministro.

Il telegrafo ci annunzia che fu sequestrata dal governo la tipografia dell'*Avenir National*. Quel giornale così spiega la notizia:

« In seguito a corse difficoltà relative al collocamio del gerente dell'*Avenir National* col giudice istruttore, noi siamo stati costretti a mutare all'improvviso lo stampatore. »

Il *Petit Lyonnais* dice che il testo preciso del decreto del prefetto di Lione sulle squadre civili, intorno al quale si svolgerà martedì un'interpellanza nell'Assemblea nazionale, non fu ancor pubblicato e forse non lo sarà.

Il *Courrier de Bayonne* annunzia che la gendarmeria ha ricevuto istruzioni formali per vietare le residenze a Bajona di tutti gli emigrati spagnuoli non muniti di permesso di soggiorno. L'esecuzione di queste istruzioni ha già prodotto qualche arresto.

A Multhouse, in una riunione di elettori, in dalla maggioranza deliberato contro la missima dell'astensione nelle elezioni amministrative dell'Alsazia-Lorena.

L'ex-imperatrice Eugenia è giunta ad Arenomberg, Cantone di Turgovia, accompagnata da tre dame e tre signori. Essa era veista, per cui non si poté scorgere l'espressione della sua fisonomia. Il giovane principe è molto grande e ricorda la fisonomia di suo padre.

L'ambasciata giapponese è giunta a Zurigo la sera del 11. Si recherà a Berna dove deve fermarsi cinque o sei giorni.

Leggiamo nel *Journal de Genève* che il Consiglio federale è forse anche l'Assemblea federale dovranno occupersi fra breve del ricorso d'un cittadino di Uri contro la decisione del suo comune, ratificata dal governo cantonale, che gli intima di uscire dal Cantone perchè non vuole accettare delle funzioni comunali di cui si vuole incaricarlo.

Si sa che in parecchi cantoni l'accettazione delle funzioni pubbliche, tanto cantonali che comunali, è un obbligo assoluto al quale non si può sottrarsi che coll'espatrio.

Il *Journal de Genève* rende assai difficile che il Consiglio federale, il quale in simili casi diede sempre torto ai ricorrenti, perchè la disposizione della legge è positiva, possa dar ragione al cittadino di Uri.

Nell'*Avvenire di Sardegna* del 19 leggiamo:

« Ci scrivano da Torino che fino a ieri il governo della Reggenza non aveva dato ancora alcuna risposta alla protesta del Corpo consolare in ordine alla concessione, segretamente fatta ad una Banca inglese, di esercitare certa filiazione, a danno del commercio e con dispregio delle convenzioni internazionali vigenti, d'indole finanziaria. »

Dai giornali di Trieste togliamo i seguenti dispacci:

« *Vienna*, 20. — In una riunione tenuta dal partito costituzionale Dr. Herbst chiese la convocazione del Consiglio dell'impero a cagione della crisi finanziaria.

« Fu sciolta la Giunta permanente del congresso dei maestri austriaci.

« *Budapest*, 19. — Il principe accompagnato dai ministri degli esteri e delle finanze partì per Vienna, ove arriverà il 23 corr. Le voci sparse all'estero sulla abdicazione del principe vengono energicamente smentite in modo ufficioso.

« *Varavia*, 19. — I raccolti si presentano favorevolissimi in Russia.

« *Londra*, 19. — Lord Lyons venne richiamato da Costantinopoli per un rapporto personale.

a Parigi, 19. — Sir-Hudson abolisce i fucili *chassepots* ed introduce un'arma nuova singolarata.

(Corrispondenza particolare dell' Opinione)

(W) Parigi-Versailles, 19 *giugno*. — Il marchese di Normanby definisce l'Assemblea nazionale del 1848 nel seguente modo: « Un governo che si professa affezionatissimo alla libertà e che si trova obbligato a impedire l'esercizio di essa. »

Questo medesimo diplomatico, che troverassi allora a Parigi come ambasciatore d'Inghilterra, scriveva: « Qui le leggi di proscrizione passano facilmente e spesso sono revocate nella forma la più insaguinosa. Noi non siamo ancora giunti al momento delle revocazioni.

Per intendere bene la situazione della Francia, bisognerebbe leggere la storia della rivoluzione del 1848. I partiti non hanno mutato. La richiesta di autorizzazione a procedere contro il signor Raue, che si è fatta ora, corrisponde all' analoga richiesta nde nel 1848 fu oggetto il signor Luigi Blanc e che terminò coll'esiglio di questo.

La maggioranza attuale è convinta della sua omnipotenza; frattanto sa che è importante fondare qualunque cosa. Se essa facesse una pseudo-costituzione, probabilmente i opera sua morirebbe che le si applicasse il famoso epigramma del vecchio abate di Broglie, il quale diceva della costituzione del 1848: *qu'elle avait reculé les limites de la stupidité humaine*. Unia per la considerazione, che quello è divino per la varietà delle sinagoghe, la maggioranza non ha che un'attività negativa. Essa condanna Raue; esso condannerà il suffragio universale; esso non fonderà nulla.

Il generale Cavaignac, uno dei pochi repubblicani che in questi giorni abbiano esercitato, in una circolare ai prefetti in data 10 novembre 1848, scriveva: « Il voto universale è la rivoluzione stessa; gli altri principii non sono più altro che semplici conseguenze. » Infatti esso era la principal conquist. della rivoluzione del 1848, ed è tutto ciò che ancora ne resta oggi e che domani sarà meno un resto.

Ora si tratta di trovare una specie di supplizio appropriato a questo gran colpevole che si oppone al suffragio universale. A questo proposito mi abbiamo, per esempio, il progetto del signor Pradie. Il signor Pradie dichiara che « il suffragio universale perchè si possa esercitare utilmente, deve essere sottoposto a una direzione. Era questo il sistema dell'impero. I governi che si sforzano di padroneggiare la volontà nazionale, invece di soggiacere ad essa, procedono verso i popoli in qual medesimo modo col quale, per esempio, un vecchio procederebbe verso una giovine e bella ragazza, adoperando ogni maniera d'influenze, ogni sorta di violenze morali per costringerla a gettarsi la mano. Se la dote è vistosa, che importa a costui delle lagrime della fidanzata ?

Il signor Pradie continua in questi termini: « Il suffragio deve essere illuminato e perciò vuolsi prepararlo. »

I lumi amministrativi sono cosa nota; la circolare Pascal ne lasciò scorgere un raggio. Quanto alla preparazione, onde il signor Pradie minaccia il diritto elettorale dei francesi, la si compone di molti ingredienti. Questo modesto deputato è persuaso d'aver inventato nove meglio numerosi capitali e undici altri più o meno importanti. Egli presenta cinque capi d'accusa contro alla legge attuale, e intende a « far passare il suffragio universale dallo stato barbaro allo stato civile. »

Egli propone che i candidati alla deputazione siano patrocinati, la qual cosa è veramente propria d'una civiltà raffinata ; che si richiedano tre anni di domicilio, 25 anni di età, che si dividano e suddividano i comuni, ecc.

La maggioranza di Versailles non approverà tutti i venti rilevanti contenuti dal signor Pradie, ma riguardo alle principali ci sono, la maggioranza si accorda coll'onorevole deputato. Però la borghesia non ha maggior diritto di ingiocare il diritto elettorale ai lavoratori, siano essi delle città o delle campagne, di quello che li nobiltà ne avesse di privarne la borghesia nel 1814. E se essa lo attacca ordinariamente, provocherà appunto quella specie di resistenza contro alla quale andarono ad urtare i tentativi degli emigrati.

Poichè la maggioranza della Commissione si compone di deputati fusionisti e mancano il signor Raue davanti a un Consiglio di guerra, si poteva prevedere l'esito che la cosa avrebbe avuto. Mentre che le Commissioni si ribattava ostinatamente di chiedergli qualunque spiegazione al generale Ladmirault, che dopo aver ritenuto come innocente un individuo, ne diventa improvvisamente l'accusatore, ecco chiava alla sua sbarra il signor Raue, il quale ha giudicato che gli ufficiali componenti il Consiglio di guerra sarebbero reati meno pieni di preg udi i e di passione contro di lui di quanto sono i deputati, fusionisti e ha voluto le medesime qualità nei suoi giudici. Il signor Raoul Duval.

Il signor Baragnon, che fu mutinat e ferore, è il giovane impavido degli ultimi giorni. È una specie di Danton borbonico. Le sue voce stentorea gli permette di dominare i in molti parlamentari. Trattandosi di un nemico sua la scelta è stata felice. Le più fresse insultane le lore vittime ; a poco rivili loro usano ogni riguardo. Il direttore di prigione sbracciai il condannato a morte, cui il prete va ammanendo che la *ghigliottina*, preceduta da una buona confessione, è la via più corta dalla terra al cielo.

Nedosimanem in un' Assemblea , as ei chiedè l'autorizzazione di procedere contro a un collega, lo si fa per il suo bene, cioè perchè si possa mettere in grado di confondere i suoi detrattori.

Il signor Baragnon non ebbe altro a fare che sfogliare una collezione del *Moniteur* e trarre partito da questa lettura. Egli non ha bogname di lagrime la sua prima, come in una consimigliante occasione, rammentò del signor Luigi Blanc, fece il signor Giulio Favre, ma invece è ricorso a quelle sottigliezze legali, mediante le quali una metà dell' Assemblea ha sempre trovato mettere l'altra metà al bando. Egli dichiara che e a lui non spetta di fare apprezzamenti sopra le accuse che saranno portate contro al signor Raue, ma solamente gli spettanne di ricercare se il processo è domandato da ragioni d'interesse superiore, davanti alle quali l'inviolabilità del deputato debba cessare. »

Poco importa adunque che un processo sia giusto o ingiusto; basta che vi si commettano interessi d'un ordine superiore, e ci può esercì forse un interesse superiore a quello della maggioranza dell' Assemblea e del flabinetto che rappresenta cotesta maggioranza?

Il signor Baragnon dichiare che l'inviolabilità è stata stabilita nell' interesse del Parlamento, sinichè nell'interesse del deputato: teoria che Robespierre e Saint-Just applicarono rigorosamente alla minoranza della Convenzione.

Il sig. Baragnon si sforza di confutare la lettera del sig. Raue. Egli dice che l'ufficio della Camera non va oltre all'esame della materialità dei fatti. Secondo lui, bisogna colpire i capi della ribellione dopochè ne hanno colti i gregari, perchè l'immunità degli uni non sia di eccitamento agli altri ; non è che per questa via che si arriverà a pacificare il paese. Ignora se sa di un soldato della Comune, che dimorì fra i deportati della Nuova Caledonia, possa recare qualche conforto il pensiero che i suoi capi sono tuttavia tranquilli a Parigi. In realtà però, ogni capo che cade nelle mani dei vendegliani la prima settimana dopo la presa di Parigi, è stato fucilato sopra il luogo. In seguito ci furono delle sentenze e do sui *fora luogo*, ma con la maggioranza stessa non potrebbe ritornare.

Il signor Baragnon ha messo a rumore la sinistra, parlando delle sereno regioni nelle quali si discuteranno questo processo. Le destra avrebbe voluto passare immediatamente alla votazione. Il sig. Lepère la fece arrossire di questa sua villeità, domandando « per qual ragione d'urgenza un processo che soffrese due anni di ritardo non potrebbe ancora tollerare il ritardo di due mesi e un giorno. » Il sig. Lepère invita i deputati della destra a mettersi la mano sulla coscienza e a dire se è soltanto al sig. Raue ch' essi intendono di fare il processo. In seguito a queste osservazioni del sig. Lepère, il sig. Baragnon accetta, in nome della Commissione, che la discussione della sua relazione fosse stabilita per il giorno seguente.

La sorte del signor Raue non è dubbia. Ci vorrebbe del coraggio nel signor Thiers per trentare nell'arena parlamentare in questa occasione, non potendosi lusingare di ottenere una vittoria con un argomento di questo genere. I barbonici si lasciano prendere dalla mania del processo retroattivo. I loro umori se ne consolano nella speranza che un giorno verrà pure la loro volta e che toccherà ad essi di rimanere il parente del borbonismo.

Il centro sinistre procederà all'elezione del suo ufficio. Il signor Gay vi è stato nominato presidente a unanimità di voti. I vice presidenti sono i signori Sichel e Lebaubyer.

Il *Progrès de Lyon* è stato citato davanti al tribunale correzionale per aver pubblicato una lettera nella quale l'arcivescovo di Lione notificava al prefetto del Rodano la sua rinuncia di conformarsi alla legge, interdicendo ogni processione per le strade della città, dove ca sono tempii sacri ad altri culti. La lettera portava i personali dell'arcivescovo di Bonald, morto or sono tre anni, ed era stata dalla valle di Josaphat. Un schezzo di questo genere non si potrebbe quindi ragionevolmente scambiare per un documento apocrifo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 giugno contiene

1. Il decreto 29 maggio, con cui è istituito in Palermo, in via d'esperimento, un secondo deposito di allo ni guardie di pubblica sicurezza.

2. Il decreto 1 giugno, che autorizza il comune di Tagliacozzo ad eseguire un dono percepito di cotnbino.

3. Il decreto 11 maggio, che autorizza la fiera pedolare di Terni.

4. Annunzio nell'ordine della Corona d'Italia.

5. Disposizioni nel personale giudiziario e concessioni di numero.

CRONACA DI ROMA

Il nostro redattore F. D'Arcais, avendo dovuto assentarsi per qualche giorno, non è stato in tempo di scrivere la consueta Rivista drammatico-musicale pel foglio Oggi.

Il Municipio con suo rammarico fu spesso ci costretto che per la prima domenica di luglio sono convocati gli elettori ic varii locali delle città per procedere all' elezione di 40 consiglieri comunali e 6 provinciali.

Oggi, domenica, nella sala della R. Accademia di Santa Cecilia fu una piccola festa musicale.

Una gentile damigella, la sig.ª Evedina Valentini, di Todi (Umbria) figlia dell'avv. Luigi Valentini, presidente del tribunale di Montepulciano, ha dato saggio egregio della sua valentia qual suonatrice di pianoforte, esponendo una fuga di Bach, un esercizio di Clementi, e una che l'altra entrate a sorte, la *Campanella* del Liszt, la romanze num. 1 del Mendelssohn, oltre un saggio improvvisato di musica.

La valentia della damigella Valentina si è mostrata degna della fama degli egregi maestri, che l'istruirono nella difficile arte, dal prof. Corticelli, cioè, e del prof. Giovanni Sgambati.

Facciamo questo breve cenno d'un esperimento, il quale al nostro D'Arcais avrebbe porta materia di un'appendice, se, andato a lontano per faccende, dompianto Marioni, ne fosse ritornato in tempo per trovarsi oggi all'Accademia di Santa Cecilia.

Benchè il cattivo tempo abbia tentato di accontrare la festa che ha avuto luogo questi oggi nel cortile del Liceo E. Q. Visconti, nondimeno esso è riuscita brillantissima.

Vi assisteano il prefetto comm. Gadda, il f. di sindaco, l'assessore della pubblica istruzione conte di Cavriguna e parecchi altri assessori e consiglieri municipali. Vi abbiamo notato il comm. Correnti, la signora Milli e lo stuolo degli invitati.

Malgrado il tempo poco propizio, sicchevano sotto il portacato moltissime signore e signori, le più parte appartenenti alle famiglie degli alunni.

Gli esercizi ginnastici sono stati eseguiti sotto la principale direzione del sig. Polacco con molta esattezza e precisione dagli alunni del primo, secondo, terzo e quarto, quando facevano i loro esercizi separatamente.

Terminata la prima parte del saggio che consisteva nei vari esercizi ginnastici, alcuni alunni hanno ottenuto alle autorità presenti alcuni mazzi di fiori.

Schieratisi quindi in mezzo al cortile, un centinaio circa di alunni hanno cantato un pezzo composto in questa occasione dal bravo maestro D'Este, il quale si mostra ivi valente nel saper trarre effetto dalla combinazione di poche note musicali ed allettarle ai cenni di voci assai limitati dei fanciulli.

Il coro, accompagnato dal concerto delle guardie municipali, è stato ripetuto due volte con piacere di tutti gli astanti, bastanti di vedere che il progresso del loro figli non è ideale e che l'educazione dei popolo non consiste soltanto nell'insegnargli meccanicamente a leggere e scrivere ma a gustare, conoversi e comunicare con garbo e con grazia.

Il valore fatto da quei fanciulli alle autorità quando sfilavano loro innanzi non poteva essere più compiuto e sentono ringraziamento.

Non possiamo poi mai obbastanza lodare le autorità che con la loro presenza hanno incoraggiato il piccolo saggio di quei fanciulli, che in questo modo danno più importanza ai loro studi e lavori, e sentono maggiormente in cuore l'emulazione che è spesso così forte ai ben fare.

Il giorno 19 la signora Gould inaugurava il Convitto della scuola italo-americana, piazza dei Marronati, N. 22. Vi assistevano vari signori e signore singolarmente italiane, ed è da quello ch'ebbi a vedere ed ascoltare stamane relazione che la nostre signore diedero così a questa piccola straniera, che si strinse d'intorno, quasi figliuoli, tanti fanciulletti delle più gentili persone della popolazione.

La signora Gould, più che madre, è la provvidenza di questi bambini e delle loro famiglie; e non è solo di denaro e d'ingegno il benefizio che ella presta, ma affettuosa amorevolezza che le

...tenzionale francese **von Bert**. Il giorno dopo ...ano anni **ottanta di bordo, figlio del** ...ammiraglio **Francesco Parry**, volendo diver- ...e in barca nel golfo di Salamina, si annegò, ...endo capovolta la fragile barchetta da un ...o vento. Il cadavere dell'infelice giovane ...n trovato.

Disbliografia. — *Cenni necrologici intorno a Carlo Promis. di Matteo Ricci.* — Torino, 1873. — Il nome di Carlo Promis è noto a...ropa tra i cultori dell'archeologia, dell'...grafia e della filologia, non meno che tra ...studiosi di architettura civile e d'in...neria militare. Membro dell' Accademia ...e scienze di Torino e professore di ar...tura nell' Università, donde passò più ...nella scuola d'applicazione, egli aveva ...suoi studi nella città che lo aveva vi...ccorse e che lo vide morire, continuan...e e compiendoli nelle città madri delle ...belle in Firenze e in Roma. La since...a dei studi, la profondità della dot...ina, l'eccellenza dell'ingegno, che fu...va *archeologico* del valente sig. Matteo Ricci, ...collega nell'Accademia di Torino e suo ...co contro, sono fatte palesi, non tardo ...a ripubblicare nelle sue giovanili pub...azioni, e nelle opere compiute in età più ...ta, dopo la sua assitazione ad accade...ni, apparvero prezzo maggiori, conciliando ...Promis la stima e la venerazione dei più ...gnati scrittori d'Europa.

...ebbi, il Promis, era stretto in intime re...zioni con Teodoro Mommsen. Quando comin...ò la malattia che lo doveva trarre al sepol...ro, il sopito di lui, Vincenzo Promis, ne ...ttenne l'illustre uomo, che, ritornato a pa...rmare per l'Italia, in quel momento tro...ssi spento a Napoli. Il Mommsen gli ri...se una bellissima lettera, dalla quale ci ...ciamo volentieri il seguente passo: « La vostra ...ura mi ha profondamente addolorato..... ...o lodare non ho celebrazione più sincera ...ll'opere di lui, e voglio tuttavia sperare che ...ranno in patria, quando sarà arrivato al ...mine de' suoi lavori, potrà ancora trio...are un poco serenità. Lasciandone un vuoto ...i non cesserà e ne' miei studi, che nulla po...ebbe riempiere. »

Il signor Ricci, nulla sua accurata ed elo...uente biografia, considera il Promis sotto ...gni aspetto scientifico e come politico. Del...uomo amò gli amici che furono in pic...o numero, ma fedelissimi e schietti; dello ...tudio non s'è lasciato di ripetere che ...o paghe la fama dalle opere da Carlo ...ciate non si è fermata ai confini d'Italia, ...i diffuse per l'Europa e non vi perirà ...mente. Quanto all'uomo politico, esso è ...ssai meglio noto, specialmente le com...inate colore che assistettero in Piemonte ...ti del 1848 e 1849. La vita politica non ...o apcoprirata. Carlo Promis era nato ...e scienza, e la scienza lo ebbe sempre ...ile tra i più laboriosi ed onorevoli suoi ...quanti.

...l sig. marchi Matteo Ricci fece opera buona ...ndando la memoria dell'amico nel suo ...ve scritto. Gli onori resi a tali uomini, ...le tal Promis, tornano a lode del paese ...le li fa e ne sente il dovere.

— **Giovanni Lisotta**, di *Cagnetti de Martini*, ...l quondo Lisotta de Martini ha tenuto nel teatro ...ico di Mantova, e che si distingue per ...ntezza ed eleganza di forma, nonchè per ...ndo di pensieri. Esso narrazione di ...ende simpatia, e siamo lieti che l'autore ...si limitato. Quando scrivendo nelle città ...ve un amore dello studio e il desiderio ...ompiacere i più meritevoli giudici, non ...n contemporanea accendono la classe più ...ta della popolazione e fanno sorgere dei ...ovi pubblici di cotanta efficacia quanto ne ...ggate il signor Cagnetti regalando alla ...Lincoln, c'è a bene sperare dell'av...ire pubblico del nostro paese.

Riforme in Cina. — Il 9 aprile, scrive un lettera da Pechino al Temps, l'imperatore, ritornato in città con famiglia, casa ed equipaggio, le due imperatrici vedove e la ...ndine, da una visita alle Tombe degli ...ti suoi, avevo ordinato di lasciare che la ...ssalla si fermasse al suo passaggio, e di ...n seguire più a colpi di scudiscio le ...he, come si faceva altre volte, i miserabili ...ssero contemplare il sovrano in tutto il ...o splendore.

...a prima volta ch'è accaduto un simile ...o agli abitanti di Pechino, ed è parso ...gli europei che si ritrovano in China ...hanno naturalmente approfittato per ...ngolare le loro idee in fatto di ...ilizzazione che sfavano in palese ...o ai ...anti a loro.

...i ne sono immediate, perchè le ...ovazioni di un solo colpo di ...ma ...ssata dalle più splendide belle ...ezze ...nde delle feerie, hanno ecc... ...che ...one improvvisamente affatto di ...ra. ...ricevuto a quattro passi ...a ...ni, grandi discorsi di politica ...ti ...ntini di zucchero candito al luogo ...ombre.

Cenno necrologico. — I giornali ...o hanno annunciato la morte, ...avve...ta in quella città, del medesimo, delle ...ti ...bescke, conte, attuale gran ...ellie...re di Baviera, il quale ha una ...ssa...ibile, presso di lui il titolo ...

...l conte storico cognome imparato in poli...a ...ha anche deputato al Parlamento ...ese nel 1848, nominato ...ro del ...o dell'esposizione a Parigi e membro della ...ra del sagrato, ma dove la sua grande ...eputazione in tutto il mondo civile alle ...pere pubblicate e specialmente alla storia degli Hohenstaufen e del loro tempo e alla sua gran storia dell'Europa dal fine del XV secolo.

Il Raumer visitò due volte l'Italia **dal 1815 al 1817** e nel 1830 e fece pure viaggi scientifici, a spese del governo prussiano, in Germania, in Francia, in Inghilterra e in America, arricchendo la letteratura storica di pregevoli pubblicazioni e arrecando agli studiosi largo e prezioso sussidio di cognizioni nuove con pazienti ed ingegnose ricerche. Pubblicò nel 1813 un libro intitolato: *Viaggio d'antenna a Venezia*, e nel 1840 un volume sull'Italia.

Le opere minore sono le pubblicazioni del Raumer sulla storia della Germania, della Francia, dell'America, dell'Inghilterra, sulle istituzioni dei diversi popoli e sulla svolgimento delle diverse legislazioni.

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

Proposte sull'insegnamento primario e secondario in Chivasri, pel marchese cav. Luigi Marana-Falconi, consigliere comunale. — Genova, tip. del R. Istituto de sordo-muti.

Relazioni della società filarmica di Firenze, Anno I. 1872. — Firenze, tipogr. della *Gazzetta d'Italia*.

Il Propugnatore. — Periodico letterario, scientifico, artistico. — Anno I, n. 1. — Milano, tip. di A. Sanvito.

NOTIZIE ULTIME

Continua l'incertezza intorno alla seduta di domani della Camera. Ne' giornali ce ci sono arrivati troviamo discordi dispacci. Chi annunzia che i deputati verranno, chi che hanno dichiarato di non poter venire. Chi scrive che la crisi è scongiurata, chi che è inevitabile.

Ciò che noi crediamo di poter con tutta ragione asicurare gli è che molti deputati della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia e della Toscana hanno scritto che sarebbero venuti, che dal Piemonte no verrà qualcuno, nessuno da Torino.

Stamattina sono arrivati gli on. Minghetti e Peruzzi. Era con essi l'on. senatore conte Cambray-Digny.

Quindi la Camera non fosse in numero, la crisi sarebbe tosto dichiarata.

ELEZIONI POLITICHE

del 22 giugno 1873.

Torino (1 collegio) — Cav. Nervo voti 176, eletto — Giovanni Felice, 60.

Leggiamo nella *Repubblique française*:

« È una vera campagna che pare sia stata intrapresa dai prefetti contro i funerali civili. Si sa quali miserie scorbitanti si propone di perdere contro di esse il prefetto di Lione. Ieri dei nostri abbonati ci scrive da Nizza che dovendo aver luogo in quella città un funerale civile, il prefetto avea consumato un picchetto di cento uomini, con delle carrozzie, per mettere in mostra, sull'attraversare d'un piccolo ponte, non si può dire uscire.

« La cerimonia, del resto, procedette in perfetta calma. »

Il *Journal de Bruxelles* e il *Courrier de Bruxelles*, sono giornali del partito clericale e reazionario del Belgio, hanno fatto delle Sciti di Persia un ritratto molto strano e inatteso, dipingendo il sovrano orientale come sfondato in debiti e innamorato del potere, temperato. Il curioso ritratto ha destato meraviglia di tutti i liberali, e l'*Indépendance Belge* così descrive le spiritose invenzioni dei due giornali clericali:

« Contrastate che è molto amano questo Scià clericale, ultramontano, papalino e infallibilista. »

« Non si meravigliate se sentirete che uno di questi giorni, col cuore tutto pieno del rispetto di Sesto Giulio e della convenienza del Concilio Vaticano, Nasr-ed-Din si converte al cattolicismo, ordinando ai suoi popoli di fare altrettanto, e facendo capire ai recalcitranti che se non s'affrettano ad abbracciare la religione dell'Urbe, si tagliera la testa. »

Se non si fosse così caldi Accademici Buoni ...

...a *Gazzetta di Venezia* ...

...Pacifico ...

...Mercato ...

...

...

VIAGGI STRAORDINARI DI GIULIO VERNE

UNICA TRADUZIONE AUTORIZZATA DALL'AUTORE

La Tipografia Editrice Lombarda (già D. Salvi e C.) Via Larga, 19, Milano

con regolare contratto ha acquistato il diritto esclusivo per l'Italia di tradurre e pubblicare tutti i romanzi di GIULIO VERNE già editi, e di tutti quelli che si pubblicheranno in avvenire. — Le edizioni continueranno nel formato già adottato dalla Ditta suddetta e saranno illustrate con la medesima splendidezza.

In corso di pubblicazione:

I FIGLI DEL CAPITANO GRANT

illustrato con 172 incisioni e 2 carte geografiche

Questo romanzo è diviso in 3 parti. — Si accettano abbonamenti:
per UNA parte verso pagamento anticipato di . . . . . L. 3 —
per UNA parte . . . . . » 3 50 } franco a domicilio.
per l'OPERA COMPLETA . . . . . » 8 — }

IN PREPARAZIONE — Avventure di tre Russi e tre Inglesi — Cinque settimane in pallone — Una ricca galleggiante — Avventure del capitano Hatteras — Il Paese delle pellicole.

GIÀ PUBBLICATI. — Dalla terra alla luna, trattito diretto in 97 ore e 20 minuti, illustrato da 42 incisioni L. 2 50
Viaggio al centro della terra, illustrato da 94 incisioni » 3 —
Intorno alla luna, illustrato da 45 incisioni » 2 50
Ventimila leghe sotto ai mari, illustrato da 111 incisioni e 2 carte geografiche » 6 —

Mandare vaglia e commissione al'a Tipografia Editrice Lombarda (già D. Salvi e C.) — Via Larga, 19, Milano.

SOCIETA RUBATTINO
SERVIZI POSTALI ITALIANI

Partenze da Napoli

Per BOMBAY, coi Canale di Suez, il 27 di ciascun mese, a mezzodì, toccando Messina, Catania, Port-Said, Suez e Aden.

- ALESSANDRIA *Egitto*, 13, 18, e 28 di ciascun mese alle 5 pom., toccando Messina.
- CAGLIARI, ogni sabato alle 2 pom.
  Coincidenza in Cagliari alla domenica col Vapore per Tunisi.

Partenze da Civitavecchia

Per PORTOTORRES, ogni mercoledì alle 5 pomeridiane, toccando *Maddalena*
- LIVORNO, ogni sabato alle 7 pom.

Partenze da Livorno

Per TUNISI, tutti i venerdì alle 11 pom., toccando *Cagliari*.
- CAGLIARI, tutti i martedì alle 3 pomeridiane e tutti i venerdì alle 11 pomeridiane. — Il Vapore che parte il martedì torna anche *Terranova* e *Tortolì*.
- PORTOTORRES, tutti i lunedì alle 5 p. toccando Civitavecchia e *Maddalena*, e tutti i giovedì alle 3 pom. *direttamente* — e tutte le domeniche alle 10 ant. toccando Bona e *Maddalena*.
- BASTIA, tutte le domeniche alle 10 antim.
- GENOVA, tutti i lunedì, mercoledì giovedì e sabato alle 11 pom.
- PORTOFERRAIO, tutte le domeniche alle 10 antim.
- L'ARCIPELAGO TOSCANO *Giorgeon, Capraia, Portoferraio, Pianosa* e San Stefano, tutti i mercoledì alle 8 antim.

Per ulteriori schiarimenti ed imbarco dirigersi

In Genova, alla Direzione — In Roma, all'Ufficio della Società Piazza Monterone, conchè presso i signori Banchi Fratelli Barzilli e C. — In Civitavecchia, al sig. Pietro De-Filippi — In Napoli, ai signori G. Bonnet e F. Perrot — In Livorno, al signor Salvatore Palau

COLLEGIO-CONVITTO ISRAELITICO
FIORENTINO

Via dei Tavolini, N. 10, piano terzo.

L'insegnamento è ripartito in 5 classi Preparatoria, Elementare, Ginnasiale, Tecnica e Commerciale.

MAGAZZINO
di Calzature Viennese

A B Inghenere del pale
A C calzagna

Fratelli Münster

ROMA
Via del Corso, n. 162, 163

MILANO
Corso Vittorio E., n. 68
Galleria Vittorio Emanuele, n. 18.

VERONA
Piazza Vittorio E., n. 1.

TORINO
Via Roma, numero 2.

FIRENZE
Via Por Santa Maria, n. 6.

Il collo del piede.
Il piazza.

Ci preghiamo di avvertire il pubblico e la nostra numerosa clientela, che il nostro Magazzino non ha filiali di sorta per la vendita delle nostre calzature.

Donna e bambini.

Gran assortimento di stivaletti, stivaletti e pantofole di panno e feltro per piedi delicati e per neonati.

Pegni Circolatori

Trovansi una gran quantità di Scarpe di tutti i Paesi, Pelli impermeabili provenienti dalla Russia. Appositi pacchi postali anche per le commissioni per le case.

Prezzi Fissi

PREZZO CORRENTE

Stivaletti da Uomo.		Stivaletti da Donna.	
Stivaletti a tutta semplice a fi		Stivaletti capra impermeabili L. 9 a 13	
» con punta . . .	» 10 — 21	» con punta rotondata » 11 50 16	
» con elastici . .	» 16 — 21	» elastici fini . . . » 11 50 16	
» con punta e elastici . .	» 21 — 31	» con punta, o capra, donna, suola e punta	
» con punta e elastici all'inglese . . .	» 19 21 26	» con punta, o capra, donna, suola e punta	
» elastici impermeabili . .	» — 21	» vernicati . . .	» 14 — 2
» con elastici bottini . .	» 21 — 22	» brunella punta rotonda	» 14 — 2
» con punta vernicata . .	» 19 — 2	» a spazzetta . . .	» 10 — 15
» con elastici . . .	» 20 — 2	» Suola francese tini alla	
» bottoni nero inglese, modello . . .	» 20 —	» L. XV . . .	» 16 — 21
» vernice nero impermeabile . . .	» — —	» pelle scrè . . .	» 18 — 25
» con punta . . .	» 18 — 24	» Base bianco e nero.	» 18 — 25
Civili		» Suola con tali alla	
Stivali vitello tutt'altezza		» L. XV . . .	» 10 — 12
» suola forte . . .	» 26 — 30	**Stivaletti d'alleviare.**	
» alti . . .	» 28 — 34	Stivaletti cap. e glacé d'allacciare con fettoni o cordone . . .	» 12 — 16
» bottoni nero impermeabile . . .	» 25 — 30	» chevreau, suola sopra, » tallone alla L. XV .	» 28 — 32
» vernicati impermeabili tutta forma taglio alla vendetta . . .	» — — 30	» brunelle come sopra .	» 12 — 18
Gambali bulgaro verniciati per cavaliere e per ratieri tempo . . .	» 14 18	Grande Assortimento stivaletti per bambini .	» 3 50 14
Scarpe da caccia di bulgaro		Pantofole panno e panno per uomo e metà .	» 3 50 10
» nero impermeabile .	» 20 — 25		

Le case ribadite si eseguiscono anche per la Provincia, su nostre vaglia postali, che sono a seguo — Per la misura del piede si prega d'attenersi a quella qui sopra.

Si rivendicheri si accorda lo sconto di fabbrica.
Si aggiustano le calzature acquistate.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone

UN GIOVANE TEDESCO

di buona famiglia, ed istruito, e che conosce perfettamente il Francese, desidera trovare un impiego di precettore in Italia per dar lezioni di lingua tedesca e di musica (piano).

Indirizzare franco all'ufficio T. T., 261, presso l'Agenzia Haasenstein & Vogler, Firenze.

PASTIGLIE ANTISETTICHE INGLESI

preparate dal Chim. Farm. S. STRESINO.

Contro l'ostinata derivata dall'abuso dei piaceri nell'età. Questa pasta, tonica per eccellenza, agisce particolarmente sopra gli organi genitali. Lunghe esperienze fatte in Africa, ove è comune l'abuso della vita, consentono al perfezionamento di questo nuovo composto.

Prezzo: L. 2 50 la scatola con istruzione relativa.

Laboratorio Chimico Farmaceutico di **S. SANTE FRANCESI**, Firenze, via Cavour, 57, Roma, Ditta A. Dante Ferreri, via della Maddalena, 46 e 47. Napoli, Strada Diritta, via Roma già Toledo, 38. — Deposito anche in Livorno, Toscana presso Dino e Malatesta, via Vittorio Emanuele, N. 11.

NB. Si spediscono per posta in tutta Italia franche d'ogni postale per ogni vaglia con aumento di Cent. 60. — Ai signori Farmacisti sconto d'uso.

C. D. SCHARRENBROICH
KREFELD

LA SALUTE

STABILIMENTO IDROTERAPICO
CANNOBBIO (Lago Maggiore)

OPUSCOLI GRATIS

IL MIGLIORE
PETTORALE

**In 25 anni sempre la preparazione balsamica hanno goduto di una vera meritata per guarire le tosse, raucedini, catarri, grippe, *bronchiti, irritazioni di petto*. Il sempre più in Pezzi di sorco di Pino, di Liquirizia, farmacista a Borgo, che conosce i preziosi balsamici e resinosi dei pini montani, estrarri per mezzo del vapore, sono al giorno d'oggi i prodotti più sapori ed più ricercati contro queste diverse affezioni; ed è *Arcachon* stesso e Bordeaux che i medici di Parigi spediscono le persone sofferenti da malattie di petto per guarirle per mezzo delle emanazioni profumate dei pini marittimi.

NUOVO MEDICAMENTO PER L'ASMA

Il signor Barni, di Parigi, attaccato da asma da molti anni, non poteva coricarsi senza provare sofferenze violenti che miscerivevano la sua vita. Dopo circa tre anni, era ridotto a passare la notte sopra una sedia. Per consiglio del professore *Lacoste*, fece prendere dal signor Grimaldi e C.ie, farmacisti a Parigi, il sollievo in immediato, di questo momento le sollecazioni cessarono, dopo alcuni giorni egli poteva coricarsi ed ogni volta che provava un eccesso, l'aspirazione di qualche soffio fumo dei cigarelli ere sufficiente a calmarlo.

UN NUOVO BONBON PETTORALE

Le Pastiglie al lattucario e lauro-cerasi di Grimaldi e C.ie, farmacisti a Parigi, sono oggi i bonbons più ricercati degli asmatici e dei medici per la loro azione, i raffreddori, le *bronchiti, i grippe, i mali di gola, la bronchite, la tosse ferina, ecc. Ad un gusto gradevole e delizioso, esse uniscono il vantaggio di contenere i due principi più importanti e più attivi dei migliori raddolcenti della materia medica, senza alcuno traccia d'oppio.*

MATICO DEL PERU

CONTRO LE CONTUSIONI E RATTRAPPI

Per guarire in celerità malattie si impiegano sovente delle iniezioni composte di sostanze irritanti e dannosi, che più tardi occasionano infiammazioni e rincalzo. Da dodici anni il dottore Piver di Parigi attacca tutto il mondo intiero dando la preferenza all'iniezione vegetale al *matico di Grimaldi e C.ie*, che è molto attivo e nello stesso tempo inoffensivo. Con questa iniezione, che si spaccia sotto la foglia del matico di Perù, alcuno può dare a due ovvero per guarire le gonorree, gli scolamenti vecchie stompierire in qualche giorno questa incomoda affezione. È il solo medicamento di questo genere che sia da permesso l'entrata in Russia.
— Esigere la firma Grimaldi e C.ie.

Agenti generali per l'Italia A. Manzoni e C., via della Sala, n. 1, in Milano. Vendita in Roma da Achille Bizzarri farmacista Savelli, e da Marignani e Garnese farmacisti.

TINTURE UNIQUE

per tingere i baffi, favoriti e barba istantaneamente.

Un flacon con istruzione L. 6.

Deposito generale all'ingrosso ed al dettaglio in Roma, al Regno di Flora da F. Compare, via del Corso, 386.

PLUS DE CHEVEUX BLANCS EAU DE SALLES (Fr. 7 0 12)

Questa meravigliosa produzione restituisce per sempre ai capelli bianchi e alla barba il primitivo colore senza alcuna preparazione né lavata (successo garantito. E. Salles, prof. chimico, 23, rue de Turbigo, Paris. — Deposito in Roma, al Regno di Flora: COMPAIRE, via del Corso, 386. Dietro vaglia postale si spediscono in provincia.

FILATURE!

Favorevole occasione ai Proprietari
DI FABBRICHE DI FILO E COTONE

Una compagnia Casa, per cessazione di commercio, in tutte le sue ditte e succursali attivi tutte le macchine ed accessori diversi della propria Filatura consistente in:

Macchina a torcere Filo o Cotone dai Nos. più bassi ai più alti di 120 m., Bagheera metri 6 88 = 1 10	Nos. 8 Macchine, assai Telai recenti per fine meglio e bonificati, adatti a lana di cui possono fare stabile e a par fare bergolie.
» A bobinare, di 80 fusi, con attraversatore di legno di 6 rocchetti per cadun fuso, lunghezza metri 70 20 = 1 00.	Una Macchina per fare cordone a 2 o 3 cuche a piacimento. Rapace e 4 fusi.
Trasmissione lunga metri 8 45, con 6 cuscinetti, 3 puleggie, ecc. e tutti accessori.	Un Presse con viti, cassa, fisso, ecc. per 1 a 2 balle al giorno. Telaio rancori e — per cadauna.
Macchina a vapore della forza di 6 cavalli.	
Caldaia a cauto-caldaia, cesia bollitore affatto nuovo.	*NB.* Macchine a torcere, a bobinare, a vapore, caldaie e trasmissione, come nuove, in ottimo stato in opera sul luogo, come tutte le altre.
Varea di lamiera forte della capacità di 1000 litri con tubo di ferro di 20 metri, per dar sfogo al vapore condensato, ed accessori.	

Per le altre schiarim nti dirigersi in Roma allo Stabilimento Tipografico-Litografico Terme Diocleziane, in Torino, Casa Bayneco e Lauri, via Milano.

SOCIETA' ITALIANA
DELLE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori Azionisti che a partire dal 1° luglio prossimo, le notizie indicate di cui sono accertate di sopra

La Cedola (coupon) **VI di Lire 12 50**

per il sussidio d'interessi scadenza il 30 giugno corrente, ed inoltre, a norma della deliberazione dell'Assemblea del 14 giugno corrente, altre L. 2 50 di sussidio — Il pagamento, al quale non fu ancora provveduto nessun ritardo.

NB. Eguale somma di L. 2 50 verrà pagata contemporaneamente presso la Direzione generale in Firenze, ed agli Uffici della Società, del Contrallo di godimento, corrispondenti alle azioni contrassegnate.

- A *Firenze*, alla Cassa centrale della Società.
- *Ancona* id. id. Esercizio
- *Napoli*, alla Cassa sovvenzionale della Società
- *Milano*, presso il sig. Giulio Belinzaghi
- *Torino*, alla Società generale di credito mobiliare italiano, presso la sua sede via dell'Ospedale, n. 24.
- *Roma*, alla Società generale di Credito mobiliare italiano, presso la sede della Banca Nazionale del regno d'Italia, via del Palazzo Borghese.
- *Livorno*, presso i signori M. A. Bastogi e figlio.
- *Genova* alla Cassa generale.
- *Venezia*, presso il sig. Jacob Levi e figli
- *Parigi*, la Società gen. di Credito industriale e commerciale
- *Amsterdam*, presso i sigg. Bonna e C.
- *Londra*, presso i signori Baring Brothers et C.

I nuovi coupons che cessano interamente debbono essere accompagnati da un elenco in doppio esemplare, firmato dal presentatore, in cui sia indicato il numero progressivo, la serie e il numero di ciascun titolo.

Firenze, 17 giugno 1871.

La Direzione Generale

In Roma al Circo Agonale, 103, e via della Sapienza, 32
È aperta

LA GRANDE ESPOSIZIONE
DI MOBILIE

Se trova da contentare tutti i gusti, dal mobile dorato al disegno in noce, tanto per chi ha lusso di mobiliare troverà di certo qualche cosa di suo gusto e prezzi convenienti.

CATTANEO PIETRO

COMPAGNIA COMMERCIALE ITALIANA
SEZIONE PERUVIANA

GUANO DEL PERU

La **Compagnia Commerciale Italiana** incarica dell'Agenzia in Roma e nella Provincia del **vero Guano del Perù** per conto al ribasso. Chiunque desidera acquistare del vero Guano del Perù si rivolga alla Compagnia suddetta che è stabilita a Roma, via della Sapienza, 32 al giardino di ingresso.

Circa il 30% in più di concime, paragonato per quantità al Guano del Perù, che si vende in Roma, Napoli, Firenze, Milano, ecc. per quantità inferiori.

Il tutto per contratti e senza sconto, posto la stazione in Sampierdarena.

Si accettano commissioni per qualunque quantità.

Si avverte che la Compagnia non ha mai passato sono legittimi del Perù, perchè non vendono sottratti al deposito della suddetta compagnia, e che non si deve dare alcuna importanza alle voci sparse da persone interessate a propri fini, e si spera di meritare la fiducia di tutti.

Roma 30 giugno 1871.

Per la Compagnia Commerciale Italiana
Il Direttore
Firenze, 13 Gennaio 1872

De-Berrardi

EFFET [illegible]

Incomparabile depurative del sangue.

SCIROPPO DEPURATIVO DEL SANGUE

Questo sciroppo depurativo del sangue preparato dal [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible]